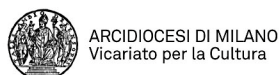


I promotori



Main sponsor



Sponsor



## Restauro Conservativo del Castello Da Corte a Bellusco – Ala Nord Sala della Fama ed annessi

### Relazione Storica

Le vicende storico-architettoniche del castello evidenziano come il complesso si sia trasformato nei secoli XV-XVI da residenza fortificata tardo medioevale di periodo Sforzesco in un palazzo più vicino al concetto di villa di delizia, poi in cortile rurale abitato da contadini dall'800 fino alle trasformazioni apportate nel secolo scorso.

Una lapide collocata sul torrione d'ingresso riporta la data 1467 seguita da un'iscrizione e dalle iniziali M. A. Questa datazione è però con molta probabilità identificativa non della costruzione dell'edificio, ma di una fase costruttiva che prese avvio dalle strutture murarie di una preesistente rocca inglobata poi nella nuova struttura voluta dal nobile Martino Da Corte. La famiglia Da Corte mantenne la proprietà del Castello fino ai primi decenni del XVIII secolo, quando la proprietà passò ai Calchi ed in seguito ai Carcano, che furono proprietari del castello fino agli inizi dell'800 e ne fecero un uso saltuario trasformandolo in villa di delizia.

Nel 1817 le quote di proprietà dei singoli eredi Carcano furono vendute al nobile Giuseppe de Capitani Vimercati, dopo la sua morte nel 1836 per decreto di aggiudicazione della sua eredità passarono al Marchese Gaetano Perego. Da questo punto in poi cominciarono i frazionamenti che determinarono la frammentazione della proprietà in diverse unità immobiliari.

L'Ala Nord nel Catasto Teresiano è parte integrante del Castello che viene rappresentato come un unico corpo architettonico e segnato in mappa con il numero 289. Il corpo di fabbrica settentrionale era dotato nel VXIII secolo di un ingresso, con ponte levatoio, posizionato sul fronte esterno nord che prospettava su un aratorio e separato da esso da un fossato che circondava l'intero perimetro del Castello. Vi era inoltre all'estremità nord

Con il patrocinio di



[www.milanoneicantieridellarte.it](http://www.milanoneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

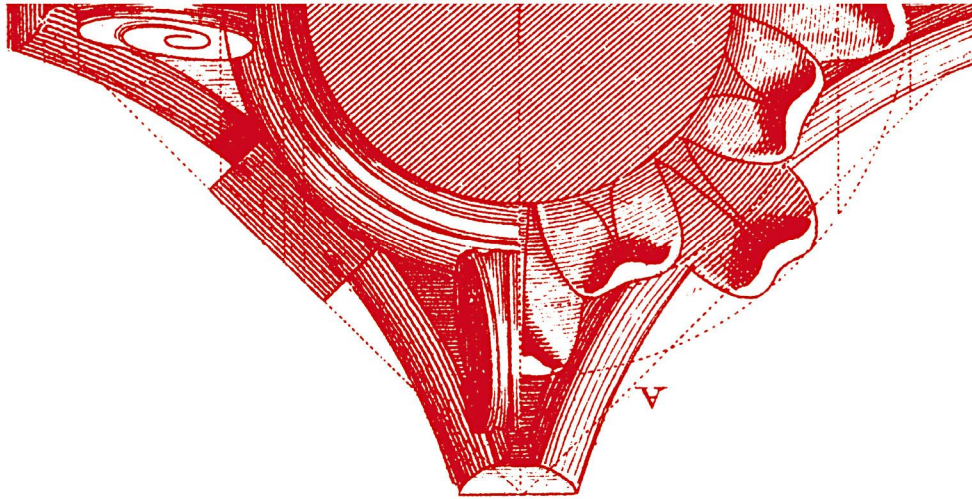
Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milanoneicantieridellarte.it](mailto:info@milanoneicantieridellarte.it)



## Milano nei cantieri dell'arte



I promotori



Associazione delle imprese  
edili e complementari  
delle province di Milano,  
Lodi, Monza e Brianza



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



ARCIDIOCESI DI MILANO  
Vicariato per la Cultura

Main sponsor



Sponsor



COOP SOA  
Cooperative Quotidiani Online Pianezze

orientale una torre sovrastata da una terrazza probabilmente al livello del loggiato.

Il Catasto Lombardo Veneto riporta diversi numeri di mappa, l'ala settentrionale in parte è segnata al n. 289 ed in parte al n. 623, che corrisponde all'incirca all'attuale vano scala ed alla Sala della Fama (il locale che conserva la volta affrescata). Non sono più presenti né il ponte né la torre angolare a nord est. Il fossato infatti era stato prosciugato sin dal 1727.

La situazione appare immutata nelle mappe del Cessato Catasto dove viene modificata solo la numerazione del cortile centrale.

All'inizio del XX secolo i saloni a piano terra a doppia altezza sono stati divisi internamente così da ricavare un piano ammezzato, la datazione non è ancora certa, ma dai documenti bibliografici è noto che nel 1895 le sale erano ancora a doppia altezza, la volta del salone principale intatta ed era possibile scorgere tracce delle decorazioni presenti sulle lunette e sulla volta stessa.

Al piano terra dell'Ala Nord vi erano inizialmente, partendo da ovest, una sala (Sala della Fama), un ampio salone e la cappella privata. I saloni erano alti circa sei metri, coperti da volte a specchio lunettate. In corrispondenza degli angoli vi sono delle lunette a tutto sesto, mentre lungo le pareti si impostano delle unghie che ripartiscono in parti uguali le pareti nord e sud e bipartiscono i lati est ed ovest. La volta del salone principale era sostenuta da capitelli e nelle lunette vi erano gli stemmi dipinti a fresco dei Da Corte: lo scudo palato di verde e oro sormontato da un'aquila nera, un castello biturrito in campo rosso.

Attualmente la distribuzione interna dei vani è molto mutata, le sale non sono più collegate tra loro e sono state ridotte in altezza per ricavare un piano ammezzato.

La Sala della Fama è collocata all'estremità occidentale dell' Ala Nord; vi si accede da un ingresso collegato mediante un androne al cortile centrale.

E' un ambiente dalla pianta quadrangolare irregolare; attualmente è a doppia altezza essendo stato rimosso un solaio che nascondeva la volta, creando un vano al piano ammezzato non accessibile.

Durante il cantiere del primo lotto sono emersi elementi utili ad una prima valutazione delle trasformazioni che hanno interessato l'Ala nord sia dal punto di vista architettonico sia per quanto riguarda le decorazioni interne.

Con il patrocinio di



1 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2015 MILANO-ITALIA  
FEEDING THE PLANET. ENERGY FOR LIFE  
NOURRIR LA PLANÈTE. ENERGIE POUR LA VIE  
NUTRIRE IL PIANETA. ENERGIA PER LA VITA

[www.milanoneicantieridellarte.it](http://www.milanoneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

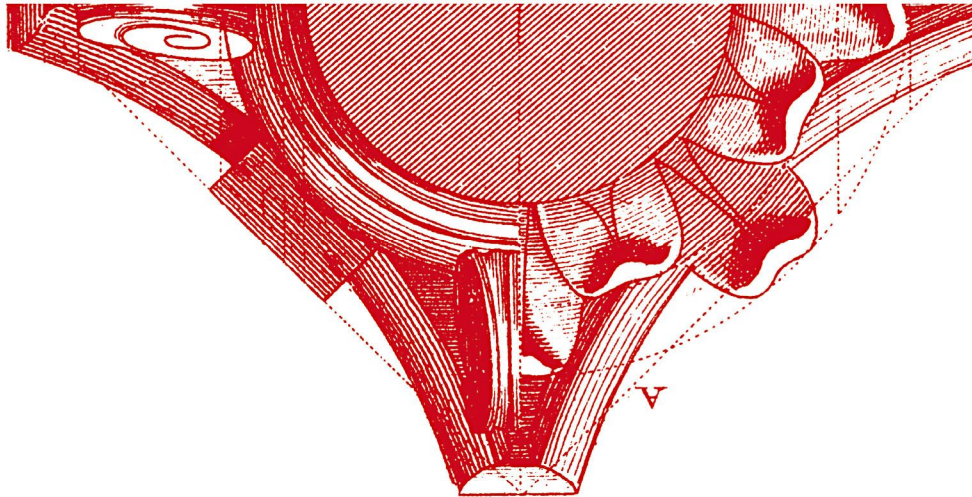
T 02.8812951

[info@milanoneicantieridellarte.it](mailto:info@milanoneicantieridellarte.it)





## Milano nei cantieri dell'arte



I promotori



Associazione delle imprese  
edili e complementari  
delle province di Milano,  
Lodi, Monza e Brianza



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



ARCIDIOCESI DI MILANO  
Vicariato per la Cultura

Main sponsor



Sponsor



Con il patrocinio di



Nel locale vi sono due differenti apparati decorativi conservati sia sulla volta sia sulle lunette che ripartiscono uniformemente i prospetti interni. Il ciclo più antico si trova sulle pareti e rappresenta i tre stemmi della famiglia Da Corte ed è databile agli ultimi decenni del XV secolo (termine post quem 1467), mentre la raffigurazione della Fama circondata da motivi a grottesche che decora la volta, da un'analisi stilistica, risulta risalire alla prima metà del XVI secolo.

Durante le lavorazioni del I lotto è emersa un'apertura, ora tamponata, nella prima lunetta della parete ovest, posizionata superiormente all'attuale finestra e la cui estremità destra risulta coperta dal peduccio della volta.

E' inoltre affiorato un capitello scolpito in corrispondenza del peduccio poi abraso per permettere la stesura dell'intonaco affrescato con gli stemmi.

Ciò porta a ritenere che le fasi costruttive e decorative siano le seguenti:

- tamponamento dell'apertura (forse appartenente alle strutture dell'edificio preesistente);
- costruzione della volta;
- ciclo decorativo raffigurante gli stemmi;
- realizzazione della nuova apertura;
- decorazione della volta.

La parete nord conserva lacerti di decorazione solo in una piccola porzione della lunetta centrale. In seguito al discialbo è emersa una decorazione coeva a quella della volta e non sembrano esserci tracce consistenti dell'apparato tardo quattrocentesco.

La raffigurazione è andata in parte persa a causa dell'inserimento di una canna fumaria.

E' inoltre affiorato anche su questa parete un capitello scolpito in corrispondenza del peduccio poi abraso per permettere la stesura dell'intonaco.

Le lunette della parete est conservano le tracce della decorazione a girali e festoni.

La raffigurazione è andata in parte persa a causa degli scassi effettuati per ricavare gli alloggiamenti delle testate delle travi che costituivano l'orditura principale del solaio ligneo realizzato probabilmente nel XIX secolo, come attesta la presenza sulla parete sud di scritte lasciate dalle maestranze che hanno costruito il solaio. E' inoltre affiorato anche su questa parete un

[www.milanoneicantieridellarte.it](http://www.milanoneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

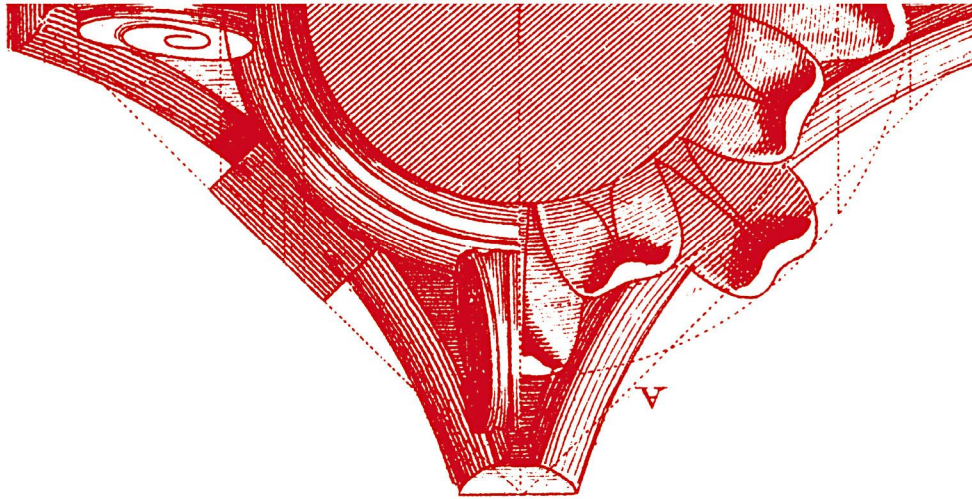
Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milanoneicantieridellarte.it](mailto:info@milanoneicantieridellarte.it)



## Milano nei cantieri dell'arte



I promotori



Associazione delle imprese  
edili e complementari  
delle province di Milano,  
Lodi, Monza e Brianza



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



ARCIDIOCESI DI MILANO  
Vicariato per la Cultura

Main sponsor



Sponsor



Con il patrocinio di



2015  
1 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2015 MILANO-ITALIA  
FEEDING THE PLANET. ENERGY FOR LIFE  
NOURRIR LA PLANÈTE. ENERGIE POUR LA VIE  
NUTRIRE IL PIANETA. ENERGIA PER LA VITA

capitello scolpito in corrispondenza del peduccio del tutto simile ai precedenti.

Sulle lunette della parete sud sono stati rinvenuti sia i motivi rappresentanti gli stemmi della famiglia Da Corte sia le grottesche che continuano la decorazione della volta. I due apparati appaiono sovrapposti, ma l'apparato cinquecentesco risulta limitato a qualche lacerto figurativo presente sulle prime due lunette da sinistra.

Il locale all'estremità orientale dell'Ala Nord è l'ultima porzione di quel Salone d'onore che occupava quasi interamente il piano terra dell'ala nobile. Come la Sala della Fama è ritornato ad essere a doppia altezza in seguito alla demolizione di un solaio ligneo. In questo locale l'apparato decorativo è presente su tre delle quattro pareti perimetrali, lati nord, est e sud, e come nel caso precedente si tratta di stemmi dei Da Corte a testa di cavallo circondati da una ghirlanda vegetale e girali di colore rosso. In questo locale è possibile osservare le ghirlande ed i girali nella loro completezza. La lunetta centrale della parete est non conserva tracce di decorazione in quanto è stata inserita una canna fumaria nella muratura che ha compromesso l'apparato decorativo.

Il corpo di fabbrica nell'angolo nord ovest, adiacente alla Sala della Fama, deve il suo assetto alle trasformazioni operate nel XIX e nel XX secolo. Prima probabilmente con la realizzazione del corpo scala, forse in seguito alla suddivisione dell'edificio tra i fratelli Carcano nel 1826, oppure nei decenni successivi quando per la porzione d'angolo nord ovest del fabbricato si assiste al succedersi di diversi passaggi di proprietà.

La realizzazione dei locali adiacenti alla scale è invece frutto di quella frammentazione degli ambienti del castello avvenuta a partire dagli inizi del secolo scorso quando il castello era un cortile rurale a tutti gli effetti abitato da tante singole famiglie contadine.

*Testo a cura di  
Rossella Moioli*

[www.milanoneicantieridellarte.it](http://www.milanoneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milanoneicantieridellarte.it](mailto:info@milanoneicantieridellarte.it)